

Art. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le prestazioni, le forniture e le opere necessarie per la conduzione e la manutenzione dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue provenienti dall'agglomerato urbano e dall'agglomerato industriale di Ragusa per un periodo di anni 2 (due) decorrenti dalla data di consegna.

Le indicazioni del presente Capitolato, unitamente agli altri allegati progettuali, forniscono la consistenza qualitativa, quantitativa e le caratteristiche di esecuzione della gestione.

Art. 2

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo delle prestazioni e delle somministrazioni per la gestione è stabilito in €. 2.100.441,59 di cui €. 6.000,00. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Con riferimento all'importo di cui sopra la distribuzione relativa alle varie categorie di prestazioni da realizzare risultano:

a) per gestione ordinaria impianto	€ . 2.041.920,00
b) per interventi straordinari	€. 52.521,59
c) per oneri per la sicurezza (interferenza.)	€. 6.000,00
	<u>€ 2.100.441,59</u>

Tornano

Le cifre del precedente prospetto, che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di opere, soggetti al medesimo ribasso d'asta, potranno variare tanto in più quanto in meno nei limiti e nelle prescrizioni di legge.

Resta inteso, comunque, che l'onere di gestione ordinaria dell'impianto è fisso ed invariabile e soggetto anch'esso al ribasso d'asta offerto in sede di gara di appalto.

Art. 3

DEFINIZIONI

Con la dizione Impresa, ovvero aggiudicatario, ovvero gestore, s'intenderà sia la singola Impresa sia il Raggruppamento di Imprese associate a norma di legge.

Per Ente appaltante, o più semplicemente Ente, o Committente, o Amministrazione, il Comune di Ragusa. Durante l'esecuzione dei lavori si può verificare il cambiamento del committente senza che ciò possa dar luogo all'Impresa di accampare pretese di qualsiasi natura rispetto alle condizioni di appalto.

Per Direttore alla gestione, la persona, a cui il committente affida la sorveglianza della gestione, e quindi il controllo ed il rispetto delle clausole contrattuali da parte dell'impresa che esegue la gestione dell'impianto.

Per Responsabile della gestione un tecnico, assunto dal gestore, regolarmente laureato specializzato, abilitato alla professione ed iscritto al relativo ordine professionale da almeno cinque anni, con comprovata esperienza di responsabile gestione impianti depurazione, al quale sarà conferito la delega prevista dalla circolare n. 63188 del 30.07.1994 dell'Assessorato Regionale Tutela e Ambiente.

Per Responsabile del processo un tecnico analista, assunto dal gestore, regolarmente diplomato, specializzato, iscritto al relativo ordine professionale ai sensi di legge, abilitato alla professione ed ad effettuare le operazioni per cui è preposto.

Per codice, il Codice dei Contratti di cui al D.Lvo 50/16 e s.m.i.;

Per Regolamento sui Lavori pubblici, il regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni.

Art. 4

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni comprese nella gestione risultano dagli elaborati tecnico-amministrativo allegati al contratto.

Sommariamente possono riassumersi come appresso:

- prestazioni di personale per garantire il controllo ed il regolare funzionamento di tutte le componenti dell'impianto in maniera continuativa;
- prestazioni di personale per interventi urgenti e straordinari;
- manutenzione ordinaria delle apparecchiature, ivi compresa la fornitura di materiale di consumo come lubrificanti, grassi e minuterie in genere, etc., nonché degli attrezzi necessari per la esecuzione delle relative opere;
- analisi chimiche per il controllo del processo;
- analisi di controllo scarichi industriali e comunali;
- esecuzione del protocollo delle operazioni di monitoraggio ordinario e di emergenza di cui al progetto di monitoraggio delle acque del fiume Irmínio e delle acque di falda nell'area di principale impatto dello scarico degli impianti e della rete fognante della zona industriale di Ragusa;
- allontanamento dei materiali di risulta (fanghi, sabbie e grigliati) compresi oneri e tasse per la discarica;
- pulizia dei locali e buon mantenimento delle aree di pertinenza dell'impianto;
- automezzi e attrezzature varie necessarie alla conduzione dell'impianto;
- manutenzione del verde di competenza dell'impianto;
- fornitura di macchine d'ufficio;
- fornitura di attrezzature da laboratorio e da officina;
- fornitura di materiale da magazzino;
- manutenzione dei misuratori di tutti gli apparati di controllo;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- controllo periodico alla condotta di adduzione all'impianto con cadenza bimestrale e comunque ogni qual volta che si presenta la necessità segnalata dal direttore alla gestione. Eventuali anomalie verranno segnalate tempestivamente all'E.A.. Dalle verifiche effettuate occorre redigere apposito verbale a cura del responsabile dell'impianto;
- controllo periodico degli impianti di sollevamento delle acque nere di pertinenza del Consorzio A.S.I. di Ragusa in liquidazione gestione separata I.R.S.A.P. con cadenza settimanale e comunque ogni qual volta che si presenta la necessità segnalata dal direttore alla gestione. Eventuali anomalie verranno segnalate tempestivamente all'E.A..

Art. 5

CONDIZIONI DI APPALTO

Nell'accettare la gestione dell'impianto di depurazione di cui all'oggetto del presente capitolato l'Appaltatore dichiara:

- a) di avere preso conoscenza della gestione da eseguire, di avere visionato l'impianto e di averne accertato le condizioni di accesso;
- b) di avere accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti ed alle esigenze necessarie per il corretto funzionamento dell'impianto;

- c) di avere valutato, nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli, dei trasporti e dei servizi;
- d) di essere perfettamente edotto delle condizioni di impianto e sul programma di gestione da seguire;
- e) di avere tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni di sicurezza, di condizioni di lavoro di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove deve eseguirsi la gestione;
- f) di avere tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, di tutte le norme generali e particolari che regolano la gestione degli impianti di depurazione, di tutte le condizioni locali e generali che si riferiscono all'opera e di tutte le modalità che regolano la gestione degli impianti di depurazione con riferimento alla normativa nazionale e regionale in merito e degli obblighi relativi.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante la esecuzione della gestione, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o che si riferiscono a condizioni soggette a revisione.

Con l'accettazione della gestione l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere alla esecuzione della stessa.

Art. 6

VARIAZIONE ALLE OPERE PROGETTATE

In fase esecutiva il Gestore non potrà portare nessuna modifica alle opere, agli impianti e a nessun altro elemento caratteristico o sussidiario dell'impianto se non in casi di comprovata necessità e previa autorizzazione scritta del Direttore alla gestione ed approvazione del R.U.P. secondo le specifiche attribuzioni e secondo le norme del vigente regolamento sui LL.PP.

Il detto consenso ed autorizzazione, comunque, non annulla né limita la responsabilità dell'Appaltatore, né lo esonera da alcuni degli obblighi e garanzie contrattuali.

Nel caso di danni di forza maggiore, ovvero di varianti sostanziali che venissero richieste dall'Amministrazione, verranno applicati i prezzi che risulteranno dal verbale di concordamento di nuovi prezzi che sarà all'uopo redatto.

Art. 6/ bis.

Tutte le migliorie e quant'altro facente parte dell'offerta tecnica dovranno essere realizzate entro mesi 6 (sei) dalla consegna del servizio.

Art. 7

ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

7.1 - Segnalazione all'E.A. delle migliorie e modifiche da apportare all'impianto

Entro due mesi dalla presa in consegna dell'impianto e, comunque, non oltre due mesi dall'inizio del funzionamento dei singoli complessi, l'I.A. dovrà comunicare all'E.A., previa verifica delle qualità e quantità delle acque in entrata, eventuali carenze dell'impianto sia dal punto di vista dimensionale che impiantistico, e le eventuali modifiche che propone di apportare per migliorarne i funzionamenti e renderlo aderente, in termini di depurazione, alle normative vigenti nazionali e regionali.

L'E.A. sottoporrà la proposta dell'I.A. alle opportune verifiche tecniche, facendo propria la proposta dell'I.A. o proponendo altre soluzioni, riservandosi di eseguire i relativi lavori previa valutazione economica dell'intervento proposto sulla base dei prezzi di mercato vigenti.

Sulla base di preventivi, l'E.A. potrà affidare l'esecuzione delle modifiche all'I.A., oppure ad altre Imprese.

Entro due mesi dalla data di consegna dell'impianto, l'I.A. dovrà individuare tutte le condizioni di emergenza che possono pregiudicare il normale processo depurativo ed approntare un apposito manuale operativo contenente tutte le procedure da seguire al fine di intervenire nel caso si verificassero tali condizioni.

Nel caso di ritardo su ogni singolo adempimento sarà applicata una penale di €. 250,00 per ogni giorno, con un massimo di 40 giorni, trascorsi i quali, l'E.A. ha facoltà di procedere alla rescissione del contratto.

7.2 - Responsabilità per furti e danni vandalici

L'I.A. dovrà denunciare tempestivamente all'E.A. ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni per atti vandalici che si potessero verificare sull'impianto; l'I.A. è responsabile di tali furti e danni ed è obbligata a provvedere immediatamente al ripristino nel caso in cui questi danni abbiano come conseguenza la fermata o deficienze di funzionamento dell'impianto.

7.3 - Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria s'intende a carico dell'I.A. in quanto compresa e compensata nel prezzo di appalto indicato all'art. 4 e soggetto a ribasso d'asta.

- 7.3.1 Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto, pulizia di tutti gli accessi, camminamenti e pertinenza compreso l'alveo del canale interno e le aree a verde.
- 7.3.2 Pulizia degli indicatori di livello che comandano il funzionamento delle pompe dei pozzetti di sollevamento. Detti pozzetti dovranno essere ispezionati con periodicità sufficiente a garantirne la funzionalità.
- 7.3.3 Pulizia delle griglie e dei cassonetti con il relativo trasporto a rifiuto del materiale di risulta.
- 7.3.4 Pulizia periodica di tutti i locali delle opere civili presenti nell'impianto.
- 7.3.5 Disidratazione dei fanghi con frequenza dipendente dalla loro produzione e dalla potenzialità delle macchine di disidratazione.
- 7.3.6 Preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati sia nei processi epurativi che per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria alle apparecchiature.
- 7.3.7 Pulizia dei complessi costituenti l'impianto con intervento sulle linee di bagnasciuga per asportare pellicole e corpi flottanti.
- 7.3.8 Verniciatura, previo pulizia ed asportazione di eventuali parti di ruggine, delle parti metalliche dell'impianto, con due mani di antiruggine al minio ed una di smalto.
- 7.3.9 Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle Case costruttrici le macchine e secondo le prescrizioni dei Fornitori dei lubrificanti.
- 7.3.10 Lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del Costruttore, hanno necessità di periodico intervento.
- 7.3.11 Manutenzione ordinaria all'impianto elettrico, comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia e manutenzione costante ai componenti.
- 7.3.12 Manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo, regolazione e misura, comprendente la sostituzione delle carte diagrammali, pennini, inchiostro, etc..
- 7.3.13 Derattizzazione e disinfestazione dei locali di pertinenza degli impianti con cadenza annuale.
- 7.3.14 Controllo periodico del funzionamento delle saracinesche motorizzate e dei galleggianti.
- 7.3.15 Verifiche dell'impianto di messa a terra con apposite misurazioni con cadenza semestrale.
- 7.3.16 Taratura degli strumenti di controllo e misura.
- 7.3.17 Mantenimento dell'efficienza drenante dei letti di essiccamento.

7.4 - Manutenzione straordinaria non programmata

Qualora durante il corso della gestione si dovesse verificare la necessità di riparazioni o sostituzioni di componenti dell'impianto, l'I.A. provvederà a comunicare l'evento per iscritto all'E.A., con l'indicazione dei lavori occorrenti specificando il materiale, la manodopera i tempi ed i costi necessari.

L'E.A., a mezzo del Tecnico preposto alla sovrintendenza (art.8.5), verificherà l'evento segnalato, controllerà le cause che lo hanno provocato e quindi provvede ad autorizzare la riparazione dei guasti evidenziati.

L'E.A. si riserva la facoltà di affidare l'incarico dell'esecuzione dei lavori all'I.A. o ad altre ditte secondo le disposizioni di legge vigenti, con disposizione presidenziale o sindacale soggetta successivamente a ratifica dell'organo esecutivo dell'Ente committente.

Qualora il guasto manifestatosi rientra nella casistica dei prezzi in elenco e vi sia la disponibilità finanziaria il Direttore alla gestione verificato l'evento segnalato, e controllate le cause che lo hanno provocato, provvede ad autorizzare la riparazione affidando i lavori all'I.A..

Qualora la riparazione del guasto manifestatosi si renda urgente ed indispensabile per il corretto funzionamento dell'impianto, e il mancato tempestivo ripristino possa provocare gravi danni all'impianto medesimo ed all'ambiente, l'I.A. provvede alla riparazione che sarà liquidata solo dopo che il Direttore alla gestione verificato l'evento segnalato, controllato le cause che lo hanno provocato ed accertato la effettiva necessità di intervento urgente. In caso contrario la riparazione rimarrà a carico dell'I.A. e ritenuta compensata con il prezzo di gestione.

Qualsiasi intervento di manutenzione straordinaria, resosi necessario per carenze ed inadempienze dell'I.A., saranno poste a carico dell'I.A. medesima.

Resta comunque inteso che gli smontaggi ed i montaggi resosi necessarie sulle apparecchiature elettro-meccaniche per verificare e quantificare il danno manifestatosi resta a carico dell'I.A.

7.5 - Manutenzione programmata

Per evitare i danni derivati dall'usura delle apparecchiature in movimento, nonché, quelli derivanti da corrosione delle parti metalliche, l'I.A. è tenuta ad effettuare la manutenzione programmata alle apparecchiature elettromeccaniche o a suoi componenti secondo le prescrizioni dei Costruttori degli stessi.

L'I.A., entro 1 mese dalla presa in consegna dell'impianto, preparerà un piano di manutenzione programmata aggiornato sulla falsariga di quanto è riportato nell'apposito allegato progettuale.

Contestualmente all'inizio della gestione, l'I.A., anche in base al predetto piano di manutenzione, eseguirà una prima manutenzione generale di tutte le parti elettriche, meccaniche ed elettromeccaniche al fine di assicurare la perfetta funzionalità delle parti e di individuare nei particolari eventuali carenze.

Al fine di impedire il fermo degli impianti o di parti di processo che potrebbero provocare il decadimento dell'efficienza della depurazione, l'I.A. dovrà, inoltre mantenere in deposito presso l'impianto tutte le attrezzature, dispositivi o parti di ricambio per l'immediato ripristino del regolare andamento degli impianti.

7.6 - Reperibilità del personale addetto alla manutenzione degli impianti

L'I.A. è tenuta a mantenere un servizio di reperibilità per poter intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi.

L'I.A. dovrà dotare il tecnico responsabile sovrintendere alla gestione dell'impianto (vedi art. 8.5) ed il personale reperibile, di telefono cellulare con regolare contratto con un operatore telefonico. Le spese telefoniche saranno a totale carico dell'I.A. in quanto compensate nel prezzo di appalto.

L'I.A. deve indicare all'E.A. i recapiti dotati di un numero telefonico del personale reperibile, purché, ad una distanza non superiore a km. 50 e purché, sia consentito l'intervento entro un'ora dalla chiamata.

I numeri telefonici vanno comunicati all'E.A. entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione e comunque ogni volta che interviene una variazione.

7.7 - Consumi di reagenti, flocculanti, disinfettanti, carburanti ed acqua potabile

Tutti i reagenti, flocculanti, disinfettanti, coagulanti e tutto quanto necessario aggiungere al processo chimico-fisico-biologico, sia nei liquami, nei fanghi che nei biofiltri del processo di deodorizzazione, sono a carico dell'I.A. e compresi nel prezzo di appalto indicato all'art. 4 e soggetto a ribasso d'asta.

Del pari, i consumi di acqua potabile e il relativo allacciamento alla rete sono a carico dell'I.A.

7.8 - Manutenzione alle pertinenze dell'impianto

All'impianto sono pertinenti la strada di accesso, la recinzione, la viabilità interna, l'area a verde. Oltre a quanto indicato nell'art. 7.3, l'I.A. deve provvedere a mantenere l'area a verde a tal proposito si specifica che si dovrà procedere, a cura e spese dell'I.A. alla risemina della parti destinato a prato per mantenere omogenea l'area nonché al ripristino delle parti di impianto di irrigazione ammalorate.

L'I.A. deve inoltre provvedere, durante il periodo invernale, qualora occorra, allo sgombrò della neve e/o dal ghiaccio dalla strada di accesso all'impianto e dalla superficie viabile interna in modo da poter accedere a tutte le apparecchiature soggette a controllo o manutenzione.

7.9 - Responsabilità civile e penale

L'I.A. ha la piena responsabilità civile e penale sul processo depurativo e sulla rispondenza dei parametri dei reflui depurati con le prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico rilasciate dall'Assessorato Regionale competente e comunque non rientranti nei parametri prescritti dalla vigente normativa.

Rimangono a carico dell'I.A. il pagamento di eventuali sanzioni emesse da tutti gli organi deputati per Legge al controllo. L'importo di tali sanzioni sarà trattenuto dalle quote di gestione e sarà corrisposto solo a conclusione del procedimento sanzionatorio e dietro presentazione di liberatoria (sentenza di annullamento e/o ricevuta di pagamento).

Ad ultimazione della gestione le eventuali proposte di sanzioni, non ancora accertate dall'organo competente, saranno trattenute nella misura minima proposta dall'ufficiale accertatore incrementata del 50%. L'importo di tali sanzioni sarà trattenuto dalle quote di gestione e sarà corrisposto solo a conclusione del procedimento sanzionatorio e dietro presentazione di liberatoria (sentenza di annullamento e/o ricevuta di pagamento).

In ogni caso tutte le somme per sanzioni a qualsiasi titolo emessi dagli organi deputati al controllo sono a carico dell'I.A. e la committenza avrà il diritto del recupero, anche coatto, delle somme che la vedono la stessa committenza obbligata in solido nel pagamento della sanzione.

L'I.A. ha la piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti che dei terzi che dovessero per ordine dell'I.A. o per ordine dell'E.A. recarsi sull'impianto.

L'I.A. pertanto dovrà controllare, anche se l'impianto è già stato collaudato dalle competenti Autorità, che tutto il complesso impiantistico sia in regola e venga mantenuto tale per tutto il periodo di gestione nel rispetto di tutte le leggi vigenti.

In particolare, l'I.A. dovrà adottare, a sua cura e spese (salvo il disposto dell'art. 7.1), tutte le cautele, porre rimedi, provvedere alle modifiche perché tutto il complesso impiantistico entro l'area sia in norma con le prescrizioni delle Autorità competenti quali: ISPETTORATO LAVORO, INAIL, AUSL, VIGILI DEL FUOCO, ecc.

L'I.A. è obbligata a stipulare, con una primaria Compagnia di assicurazioni, una polizza contro i rischi R.C.T. e R.C.O. per tutta la durata della gestione, con massimali non inferiori a 5.000.000,00 euro.

7.10 - Documentazione di registrazione.

E' necessario che dell'attività svolta e dei controlli effettuati sia data evidenza in apposita documentazione di registrazione la cui redazione e tenuta deve essere esplicitamente prevista come obbligatoria, soddisfacendo così quanto stabilito dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale.

Tale documentazione dovrà fornire indicazioni sul grado di conseguimento degli obiettivi e sulle eventuali azioni correttive intraprese.

In linea generale essa è costituita da:

- documenti relativi ad esecuzione dei controlli di processo e finali;
- rapporti sui controlli;
- rapporti relativi a verifiche ispettive;
- rapporti relativi a situazioni di non conformità e alle attività intraprese per la loro eliminazione;

Documentazione da adottare:

1. registro delle presenze dei lavoratori;
2. un libro giornale sul quale ogni giorno siano riportati i seguenti dati:
 - portata giornaliera;
 - portata di ricircolo;
 - portata giornaliera linea dell'impianto "Consortile";
 - portata giornaliera linea dell'impianto "Comunale";
 - portata media oraria;
 - volume dei fanghi di supero estratti;
 - lettura contatore e KWh consumati;
 - interventi di manutenzione ordinaria, conduzione, manutenzione programmata effettuati: per gli interventi di conduzione andranno compilati appositi fogli di marcia; per gli interventi di manutenzione andranno compilati gli appositi libretti di manutenzione a cui andranno allegati le copie degli ordini di lavoro emessi, completi dei dati a lavoro effettuato;
 - i risultati delle analisi giornaliere;
 - i guasti e le anomalie verificatesi e le misure adottate;
 - quantitativi giornalieri di reflui non depurati addotti all'impianto mediante autotrasporti.
 - Al libro giornale andranno allegati i rapporti delle visite dei tecnici.
3. Relazione mensile redatta dal Responsabile di impianto con i seguenti contenuti:
 - volume in m³ di acqua depurata ogni mese all'impianto in base ai dati misurati;
 - portata media giornaliera trattata nei giorni di pioggia, nonché, numero dei giorni di pioggia nel mese;
 - portata media giornaliera trattata nei giorni di scarichi anomali;
 - tempo di ore di funzionamento mensile di ogni equipaggiamento meccanico;
 - energia totale consumata in KWh nel mese;
 - copie di tutte le analisi mensili, settimanali e giornaliere relative alle acque e ai fanghi;
 - eventuale quantitativo di gas biologico prodotto nel mese;
 - eventuale quantitativo in KWh di energia prodotta da cogenerazione del gas biologico;
 - quantità, in m³, di fanghi smaltiti ogni mese e relativa percentuale di residuo secco;
 - eventuali quantitativi, in m³, di liquami non depurati addotti all'impianto mediante autotrasporto;
 - descrizione delle operazioni di conduzione, manutenzione ordinaria e preventiva eseguiti nel mese con relativa data di esecuzione;
 - eventuali interventi di manutenzione straordinaria.

La relazione dovrà contenere l'analisi del funzionamento, nel mese, dell'impianto.

Il registro delle presenze e il libro generale e la documentazione ad esso allegata andranno tenuti presso l'impianto in modo da essere sempre consultabili anche dal personale che effettua il controllo da parte dell'E.A. o degli uffici deputati al controllo.

La relazione mensile andrà trasmessa all'E.A. e agli organi deputati al controllo entro 15 giorni dalla fine di ogni mese.

Andranno inoltre tempestivamente individuate tutte le situazioni causa di inconvenienti che possano compromettere il funzionamento o che necessitino la fermata dell'impianto o il by-pass anche parziale.

7.11 - Divieto all'I.A. di modificare le opere prese in consegna

E' vietato all'I.A. apportare modifiche all'impianto preso in consegna, senza la preventiva autorizzazione dell'E.A.

A norma del precedente art.7.1 l'I.A. può proporre di portare all'impianto modifiche allo schema di funzionamento, ai macchinari e all'impianto elettrico, comunicando i motivi delle proposte, le migliorie che si avrebbero all'impianto per effetto di tali modifiche ed il costo relativo.

L'E.A., dopo aver esaminato le proposte, informerà l'I.A. circa le decisioni prese ed approverà eventuali preventivi di spesa indicandone le condizioni di esecuzione e di pagamento.

7.12 - Visite all'impianto da parte di terzi

L'E.A. potrà autorizzare le visite agli impianti di trattamento a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali Tecnici ed Amministratori di altri Enti.

Nel caso in cui l'E.A. autorizzi visite scolastiche o accesso a terzi lo stesso si farà carico delle spese inerenti la fornitura dei D.p.i. alle persone che dovranno accedere all'impianto.

Per ogni visita autorizzata dall'E.A. a terzi, verrà data comunicazione all'I.A. affinché, questa predisponga l'accesso all'impianto.

L'I.A. provvederà a far firmare ai terzi visitatori una dichiarazione di sgravio di responsabilità civile per eventuali danni che potessero loro accadere durante la visita all'impianto.

Non è necessaria l'autorizzazione dell'E.A. per accedere all'impianto da parte dei propri Amministratori, dei Tecnici preposti alla sorveglianza, dei Tecnici degli Uffici Pubblici preposti al controllo dell'impianto e anche delle persone dell'I.A.

L'I.A. dovrà fornire a proprie spese due armadietti contenente i d.p.i. che i tecnici o personale dell'E.A. dovranno indossare ogni qualvolta entreranno all'impianto.

7.13 - Analisi dei liquami

L'I.A. deve effettuare le analisi sui liquami in arrivo, in uscita e lungo il ciclo di trattamento con la frequenza indicata nella tabella sotto indicata.

Il Gestore eseguirà, con l'attrezzatura di laboratorio dell'impianto o con l'ausilio di laboratori esterni, le seguenti determinazioni:

- portata di punta giornaliera negli impianti;
- portata totale giornaliera nell'impianto;
- analisi in ingresso ed uscita dall'impianto secondo la specifica di seguito indicata:
- analisi per la regolazione del trattamento biologico (indice di Molhmann, percentuale fanghi in areazione, ossigeno nei fanghi di ricircolo);
- analisi sui fanghi (concentrazione dei fanghi, prove di flocculazione con polielettrolita, indice di mineralizzazione del fango);

Processo	Corrente Interessata	Parametri da rilevare	Unità di misura	Frequenza
Liquami in arrivo	Liquido	pH		giornaliero
		BOD ₅	mg./l.	settimanale
		COD	mg./l.	giornaliero
		Solidi sedimentabili	mg./l.	giornaliero
		Solidi sospesi totali	mg./l.	giornaliero
		Ammoniaca	mg./l.	settimanale
		Fosforo	mg./l.	settimanale
		Grassi	mg./l.	quindicinale
		Azoto totale	mg./l.	settimanale
		Tensioattivi	mg./l.	settimanale
		Metalli tossici e non tossici	mg./l.	mensile
Sedimentazione primaria	Liquido	pH		settimanale
		COD	mg./l.	settimanale
		Solidi sospesi totali	mg./l.	settimanale
Trattamento secondario	Miscuglio Aerazione	Volume fanghi dopo 30'	mg./l.	giornaliero
		SST a 105° C	mg./l.	giornaliero
		SST a 600° C	mg./l.	settimanale

Processo	Corrente Interessata	Parametri da rilevare	Unità di misura	Frequenza
Effluente Finale	Liquido	pH		giornaliero
		BOD ₅	mg./l.	settimanale
		COD	mg./l.	giornaliero
		Tensioattivi M/BAS	mg./l.	settimanale
		Solidi sospesi	mg./l.	giornaliero
		N-NH ₄	mg./l.	settimanale
		N-NO ₃	mg./l.	settimanale
		Escherichia coli	UFC/100 ml	settimanale

LINEA FANGHI

Processo	Corrente Interessata	Parametri da rilevare	Unità di misura	Frequenza
Ispessimento	Liquido Fango	Concentrazione solidi totale	% in peso	settimanale
		Concentrazione solidi volumetrica	% in peso	settimanale
digestione anaerobica	Fanghi in digestione	Solidi sospesi volatili	% in peso	settimanale
		Solidi sospesi totali	% in peso	settimanale
		pH		settimanale
		Temperatura	C°	settimanale
		Alcalinità	CaCO ₃	settimanale
Filtro pressa a nastro	Fango in ingresso Fango in uscita	Acidi volatili	mg./l.	settimanale
		Solidi sospesi totali	% in peso	settimanale
		Solidi sospesi totali	% in peso	settimanale

L'I.A. dovrà, inoltre, eseguire il protocollo delle operazioni di monitoraggio ordinario e di emergenza di cui al progetto di monitoraggio delle acque del fiume Irminio e delle acque di falda nell'area di principale impatto dello scarico degli impianti Tav. 1.3 del progetto.

I prelievi e le analisi dei campioni dovranno essere effettuate da personale tecnico abilitato ai sensi di Legge.

Le analisi saranno registrate in apposite tabelle archiviate cronologicamente, ed in particolare, sulle analisi settimanali dovranno essere indicate l'ora, la portata al momento del prelievo, nonché, le modalità di prelievo avendo cura di variare il giorno settimanale di prelievo in modo da avere una statistica su tutti i giorni della settimana.

In caso di anomalie di funzionamento del processo, oppure dietro specifica richiesta dell'E.A., l'I.A. si impegna ad intensificare la frequenza e se necessario ampliare la tipologia delle determinazioni analitiche. Resta inteso che il maggiore onere e compreso nel canone contrattuale purché le eventuali diverse analisi possono essere fatte nel laboratorio annesso all'impianto e con le attrezzature di normale dotazione.

Con cadenza semestrale, su disposizione del tecnico responsabile di cui al successivo art.8.5, sarà effettuata una serie di analisi a cura di un laboratorio esterno, autorizzato all'attività secondo le disposizioni di Legge, indicato dall'I.A.. La serie comprenderà l'analisi dei dati di cui alla precedente tabella ed il relativo costo sarà posto a carico dell'I.A..

La analisi in generale saranno eseguite secondo la metodologia adottata dal CNR "Metodi Analitici delle Acque" edita dall'Istituto di Ricerca sulle Acque o con altri metodi scelti dall'I.A., stabilendo le opportune correlazioni con i metodi predetti.

L'I.A. dovrà eseguire settimanalmente un ciclo di analisi sul campione prelevati dai pozzetti d'ispezione della rete fognante acque nere e acque bianche indicati dal Direttore alla Gestione di cui all'art. 8.5.

Le analisi dovranno rilevare i parametri di immissione dei reflui industriali in pubblica fognatura con particolare riferimento al pH, COD, al BOD₅ ed ai solidi sospesi. Nell'arco del mese dovranno essere effettuate complessivamente n. 15 campionamenti, comprensivi delle verifiche all'ultimo pozzetto di ispezione prima dell'arrivo all'impianto.

7.14 - Gestione rifiuti

Lo smaltimento dei residui solidi prodotti dalla depurazione sarà completamente a carico dell'I.A. che ne provvederà secondo modalità di convenienza e nel rispetto delle normative vigenti in merito.

Qualora l'I.A. o sua eventuale associata in A.T.I. non sia in possesso dei requisiti per procedere al trasporto ed al relativo conferimento al centro di recupero o in discarica dei rifiuti prodotti dall'impianto, sarà necessario indicare, tramite opportuno contratto e prima dell'inizio della gestione, l'impresa alla quale sarà affidato il servizio di trasporto-conferimento.

Nel caso in cui, durante la gestione, l'I.A. dovesse risultare inadempiente nei pagamenti nei confronti dell'impresa che effettua le operazioni di trasporto-conferimento, l'I.A. sulla base dei formulari prodotti con cadenza mensile provvederà direttamente al pagamento degli oneri di trasporto e di conferimento alla ditta incaricata decurtando le somme dai relativi S.A.L.

E' fatto obbligo all'I.A. di smaltire un quantitativo minimo mensile di 2.000 Q.li di fanghi disidratati. Tale quantità sarà accertata dal direttore alla gestione a mezzo dei formulari di carico e scarico che saranno forniti mensilmente, in copia autentica, dal responsabile del processo.

In caso di accertato minor smaltimento sarà applicata una riduzione sullo stato di avanzamento della gestione di cui al successivo art. 15 nella misura di € 0,13 (diconsi euro zero e centesimi tredici), soggetto a ribasso d'asta offerto dall'I.A. in sede di gara, per ogni chilogrammo di fango non smaltito rispetto ai 2.000 Q.li preventivati.

Nessun compenso accessorio è dovuto all'I.A. per la quantità di fango disidratato smaltito in eccedenza rispetto ai preventivati 2.000 Q.li mensili.

Non è consentita la compensazione tra i mesi di gestione.

Allo scadere di ogni mese di gestione ed al fine d'accertare le quantità di fanghi smaltiti, l'I.A. dovrà trasmettere al Direttore alla gestione un riepilogo contenente i riferimenti dei formulari di identificazione dei rifiuti relativi al mese trascorso allegando opportuna copia conforme di ciascun documento.

Considerato che l'impianto è dotato di un sistema di essiccazione dei fanghi la sua attivazione consentirà al direttore alla gestione di derogare sui quantitativi minimi di fanghi da smaltire mensilmente applicando il parametro 1 – 5 cioè un quintale di fango smaltito da essiccamento (con percentuale di secco non inferiore al 70%) coincide a 5 quintali di fango smaltito da filtropresse (con percentuale di secco non inferiore al 20%) ciò tenendo altresì conto di una premialità nell'utilizzo della struttura di essiccazione.

7.15 - Personale di gestione

L'I.A., dovrà procedere alla assunzione del personale dipendente nel numero e nelle persone in forza presso l'impianto di depurazione in argomento, anche tramite passaggio diretto dell'impresa cessante, con esclusione del tecnico a cui affidare la direzione della gestione.

Al personale di gestione sarà garantito il diritto giuridico ed economico posseduto al momento dell'affidamento della gestione. A tal proposito, a titolo meramente indicativo, si rimanda alla Tav. 8 del progetto nella quale sono indicate le buste paga pagate 2017. Gli eventuali costi derivanti da tale adempimento saranno a carico dell'I.A..

Nei confronti degli impiegati ed operai impegnati nella gestione dell'impianto di depurazione in argomento dovrà applicarsi il vigente CCNL per il personale dipendente di imprese esercenti servizi di igiene ambientale e tutti gli oneri da esso dipendenti saranno a carico dell'I.A..

La gestione sarà organizzata in modo da assicurare sull'impianto una presenza continua su 24 ore così da garantire il pronto intervento in qualsiasi situazione.

Oltre al sottoelencato personale di impianto, l'I.A. fornirà, secondo necessità, la prestazione in supervisione di tecnici altamente qualificati e garantirà l'idonea assistenza di strumentisti per la taratura degli apparecchi di misura.

Il personale di impianto sarà ed è così composto:

- A) n. 1 tecnico di comprovata esperienza a cui affidare la responsabilità in loco della gestione, incaricato anche di mantenere compilato il giornale di conduzione con un impegno minimo di n. 8 ore settimanali;
- B) n. 1 tecnico analista (7^a fascia funzionale) di comprovata esperienza a cui affidare l'incarico delle analisi di laboratorio e suggerire le opportune manovre di regolazione e dosaggio dei reagenti con un impegno di 38,00 ore settimanali;
- C) n. 2 operaio (5^a fascia funzionale) responsabili per l'ordinaria e straordinaria manutenzione con un impegno minimo di 38,00 ore settimanali;
- D) n. 2 operai (4^a fascia funzionale) addetti necessari per l'espletamento di tutte le mansioni connesse al corretto funzionamento delle nastropresse con un impegno minimo di 38,0 ore settimanali per ogni operaio;
- E) n. 4 operai (3^a fascia funzionale) addetti necessari per l'espletamento di tutte le mansioni connesse al corretto funzionamento dell'impianto ed alle operazioni di ordinaria manutenzione compreso le pulizie dei locali e delle aree di pertinenza dell'impianto, con un impegno minimo di 38,00 ore settimanali per ogni operaio.

Entro la prima decade del mese l'I.A. è tenuta a consegnare all'E.A. copia delle buste paga, relative al mese precedente, del personale di gestione.

Entro la seconda decade di ogni mese l'I.A. è tenuta a comunicare al tecnico preposto alla sovrintendenza (art.8.5) il programma e periodo della mano d'opera presente all'impianto nel mese successivo. Sulla scorta del precitato programma verranno effettuati le verifiche e controlli di cui al successivo art.30.

7.16 - Manutenzione ordinaria - Lubrificanti e materiali di consumo

Il corretto piano di ordinaria manutenzione è di norma definito dai bollettini di istruzione per ogni singola macchina installata.

Là dove tali bollettini esistono, il Gestore osserverà puntualmente le prescrizioni; là dove mancano, agirà sulla base delle trascorse esperienze e della pratica d'uso, ricostituendo un nuovo manuale di comportamento che consenta il buon impiego e conservazione delle utenze.

Il giornale di conduzione riporterà fedelmente tutte le operazioni effettuate, con particolare riferimento ai quantitativi di lubrificazioni e ingrassaggio utilizzati e alle ore di funzionamento contate per ogni singola macchina.

Lubrificanti e materiali di consumo sono compresi fra gli oneri del gestore secondo le quantità necessarie.

Tutte le eventuali necessità di interventi straordinari saranno preventivamente sottoposte all'attenzione dell'E.A. per le opportune decisioni.

Tali interventi saranno oggetto di separata trattativa e di eventuale ordine aggiuntivo nei termini e modi stabiliti dal precedente art.7.4.

7.17 - Reagenti chimici

Il Gestore fornirà tutti i reagenti necessari al processo di trattamento.

Parimenti il Gestore fornirà tutti i reagenti di laboratorio per l'effettuazione delle previste analisi.

7.18 - Gasolio per riscaldamento digestore

Sarà fornito dall'I.A. e compensato nel prezzo di gestione bimestrale, il G.P.L. necessario per l'alimentazione dell'essiccatore dei fanghi disidratati.

7.19 - Automezzi

Il Gestore metterà a disposizione del proprio personale e a servizio dell'impianto tutti i mezzi occorrenti per la realizzazione della gestione in oggetto.

7.20 - Buona conservazione delle aree

La pulizia degli ambienti interni ed esterni s'intende compresa nelle normali operazioni di gestione.

S'intende compreso fra i lavori anche l'annuale ripristino della verniciatura delle parti metalliche e dell'imbiancatura dei locali.

7.21 - Varianti e migliorie

Il Gestore è tenuto a presentare all'Ente Committente, ove ne ravvisi la necessità in forza delle maturate esperienze, eventuali progetti per migliorie e/o modifiche; esse non riguardano la gestione e verranno trattate separatamente.

7.22 - Durata della gestione

La gestione verrà affidata per un periodo di anni 2 (due).

La committente potrà richiedere alle stesse condizioni contrattuali il proseguimento della gestione per il tempo eventualmente necessario per l'avvio di eventuali nuove forme gestionali o per la consegna dell'impianto a seguito di espletamento di nuova gara e comunque per un periodo non superiore a mesi sei.

7.23 - Parti di ricambio

In relazione agli artt.7.4 e 7.5, l'I.A., entro 60 gg. dalla consegna dell'impianto, dovrà approvvigionare, ove occorra, i pezzi di ricambio che saranno necessari per gli interventi di manutenzione straordinaria non programmata, previa autorizzazione all'acquisto da parte dell'E.A.

La distinta dei pezzi di ricambio verrà approvata dall'E.A.

A fine gestione, il parco pezzi di ricambio verrà acquistato dall'E.A. a prezzi di mercato aumentati del 10% per spese generali e del 5% per utile d'impresa.

L'E.A. può approvvigionarli direttamente, nel qual caso a fine gestione l'I.A. dovrà restituirli qualora durante detto periodo non fossero stati utilizzati.

L'I.A. comunicherà all'E.A. dove intende depositare i pezzi di ricambio che potranno venire collocati anche al di fuori dell'impianto stesso.

7.24 - Piano operativo di gestione (P.O.G.) e piano delle emergenze

L'I.A., entro 15 giorni dalla consegna lavori, dovrà predisporre un piano operativo di gestione ed un piano contenente le misure di emergenza da attuare in caso di malfunzionamenti e/o

avvenimenti straordinari che hanno ripercussioni sull'efficienza del rendimento depurativo, da sottoporre all'E.A. per l'approvazione, anche per accettazione delle modifiche conseguenti a tali osservazioni.

7.25 - *Permesso ed autorizzazioni*

Sono a carico dell'I.A. gli oneri relativi all'acquisizione delle autorizzazioni da parte degli organi competenti ed eventuali notifiche necessarie per l'attivazione dei gruppi elettrogeni, caldaie per la produzione del calore al biogas, impianto di cogenerazione, etc. e comunque di tutti gli impianti esistenti nella struttura depurativa in argomento che producono energia.

L'I.A., pertanto, sarà l'unica responsabile per l'acquisizione, ove necessari, dei certificati di prevenzione incendi per gli impianti presenti all'interno della struttura in argomento, e provvederà, a propria cura e spese a tenere aggiornato i certificati medesimi.

Tutte le certificazioni e/o le autorizzazioni acquisite dall'I.A. saranno trasmessi, in originale, dalla medesima I.A. alla committenza.

7.26 – *Opere propedeutiche alla gestione.*

Entro 10 (dieci) giorni dalla data di consegna dell'impianto per la nuova gestione, l'I.A. dovrà provvedere alla fornitura dei DPI previsti alla voce oneri per la sicurezza, secondo quanto disposto dal Direttore alla gestione di cui all'art. 8.5.

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporta la applicazione della penale di € 200,00 (diconsi euro duecento) per ogni giorno di ritardo sulle singole obbligazioni.

Le penali saranno accertate e quantizzate dal Direttore alla gestione (art. 8.5), e dallo stesso applicate nel primo certificato di pagamento utile. Qualora il ritardo su ogni singola obbligazione si protrarrà di oltre trenta giorni si procederà alla rescissione in danno del contratto di gestione ed all'incameramento della cauzione. E' data facoltà all'impresa di richiedere proroga sui tempi di esecuzione ai sensi dell'art. 26 del C.G.A. approvato con decreto 145/2000 fermo restando che la eventuale proroga sarà concessa dal legale rappresentante dell'E.A. su proposta del Direttore alla gestione di cui all'art. 8.5.

7.27 - *Penali.*

Il mancato rispetto dei termini e delle scadenze a carico dell'I.A. dall'intero art. 7, fatta eccezione per le obbligazioni di cui al precedente art. 7.26 le cui penali sono regolamentati nel corpo del medesimo articolo, comporta l'applicazione di una penale di € 50,00 (euro cinquanta) per ogni giorno di ritardo nella presentazione dei documenti e/o certificati per obbligazioni a proprio carico.

Le penali saranno accertate e quantizzate dal Direttore alla gestione (art. 8.5), e dallo stesso applicate nel primo certificato di pagamento utile.

Qualora il ritardo di ogni singola obbligazione ecceda i 40 giorni dalla data di presentazione, si sarà facoltà dell'E.A. dare luogo alla rescissione in danno del contratto ed all'incameramento della cauzione.

Art.8

ONERI A CARICO DELL'ENTE APPALTANTE (E.A.)

8.1 - *Recapito delle acque*

Lo scarico dei liquami depurati nel corpo ricettore è autorizzato dalla Regione Sicilia, tramite i propri Assessorati competenti, con il D.D.G. n. 340 del 25/03/2011 (impianto consortile) e R.D.S. n. 17 del 26/01/2009 (impianto comunale) e comunque nel rispetto della vigente normativa in materia.

Qualora si verifichi la necessità di mettere fuori esercizio l'impianto per rotture, mancanza di corrente, scarichi abusivi di sostanze tossiche che compromettono il regolare funzionamento

dell'impianto od altro, l'I.A. deve dare comunicazione telegrafica al legale rappresentante dell'E.A. il quale, se lo riterrà opportuno, potrà autorizzare la sospensione del servizio.

8.2 - Finanziamento della spesa

Tutte le spese derivanti dal presente Capitolato saranno previste nel Bilancio di Previsione del Comune di Ragusa e del Consorzio ASI di Ragusa in liquidazione gestione separata I.R.S.A.P..

I capitoli e gli importi di spesa previsti verranno indicati nella delibera di affidamento dell'incarico all'I.A. e nel Contratto di Appalto.

L'E.A., durante il corso dell'anno solare della gestione, provvederà ad adottare tutti gli strumenti necessari per eventuali variazioni di Bilancio, qualora la spesa prevista, per effetto di maggiori oneri imprevisti, dovesse risultare maggiore di quella prevista.

8.3 - Controllo dell'efficienza depurativa da parte dell'AUSL

Oltre alle prescrizioni a carico dell'I.A. previste dal precedente art.7, l'E.A. provvederà potrà richiedere all'Organo competente o Ente legalmente autorizzato le analisi necessarie per controllare l'efficienza depurativa dell'impianto; i risultati delle analisi verranno comunicati all'I.A.

Gli oneri derivanti dalla facoltà dell'E.A. di applicare le procedure di cui al comma precedente verranno assunti a carico dell'E.A. medesima.

8.4 - Interessi di mora

Qualora i pagamenti dei compensi previsti dall'art.15 non avvenissero nei termini fissati dal medesimo articolo, spettano all'I.A. gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo e successivamente gli interessi di mora.

8.5 - Sovrintendenza alla gestione

L'E.A. nominerà un Tecnico responsabile per sovrintendere alla gestione dell'impianto, sotto l'aspetto tecnico-amministrativo.

L'E.A. in concomitanza con la consegna dell'impianto (art.13) darà comunicazione all'I.A. del nominativo del Tecnico preposto alla sovrintendenza della gestione.

Il Tecnico designato dall'E.A. avrà libero accesso all'impianto in qualsiasi momento e sarà responsabile del controllo sul rispetto delle clausole contrattuali a parte dell'I.A.; provvederà inoltre a trasmettere all'E.A. tutte le fatture inerenti la gestione, ivi comprese quelle inerenti la manutenzione programmata e gli interventi straordinari, debitamente vistate per approvazione.

Il Tecnico predetto, qualora l'I.A. non osservi le condizioni previste dal presente Capitolato, invierà all'I.A. ordini di servizio con i quali inviterà l'I.A. stessa ad adempiervi entro un termine perentorio, alla scadenza del quale, in caso di mancato adempimento, provvederà ad eseguire i lavori in danno all'I.A. ed a proporre la rescissione del contratto.

8.6 - Consumi di energia elettrica

L'energia elettrica consumata per il funzionamento e per l'illuminazione dell'impianto, dei locali pertinenti allo stesso e di quelli eventualmente occupati dall'I.A. per la gestione dell'impianto, è a carico dell'E.A.

L'I.A., sulla scorta dei consumi rilevati al contatore, comunicherà all'E.A. eventuali proposte di modifica delle condizioni contrattuali con l'Ente erogatore dell'energia elettrica onde ottenere il migliore utilizzo delle fonti di energia. Comunicherà anche all'E.A. eventuali modifiche da apportare all'impianto per mantenere il fattore di potenza entro le norme di legge vigenti.

Nel caso l'impianto sia a digestione anaerobica, l'I.A. potrà proporre all'E.A. l'utilizzazione del biogas per la produzione simultanea di calore ed energia al verificarsi della possibilità.

Art. 9

OSSERVANZA DEL CODICE DEI CONTRATTI

L'appalto di gestione è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite dal Codice dei contratti vigente, adottato con D.L.vo 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e dal relativo regolamento.

Art. 10

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto i seguenti documenti ed elaborati:

- Il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- Il bando di gara che per patto non si allega;
- Il codice dei contratti vigente che per patto non si allega;
- Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» che per patto non si allega;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Relazione tecnica con indicazione processo depurativo;
- Schema manutenzione programmata;
- Elaborati grafici composti da N° 3 tavole:
 - 2.1 Corografia
 - 2.2 Planimetria generale
 - 2.3 Schema blocchi
- Protocollo delle operazioni di monitoraggio delle acque del fiume Irminio e delle acque di falda nell'area di principale impatto dello scarico
- Piano preliminare manutenzione programmata.

Tutti i citati documenti, esclusi quelli che per patto non vengono allegati, dovranno essere firmati dal Gestore in ogni singolo foglio per accettazione.

Resta espressamente stabilito che, nel caso in cui si riscontrassero discordanze tra i diversi atti contrattuali, ai fini interpretativi delle norme, si attribuisce prevalenza alle clausole contenute nei documenti contrattuali nel seguente ordine:

- Contratto per la gestione
- Capitolato Speciale di Appalto
- Bando di Gara

Art. 11

CAUZIONE PROVVISORIA

L'offerta da presentare per l'affidamento dell'appalto sarà corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo della gestione a base d'asta, da prestarsi nei termini e modi previsti dalla vigente normativa. Tale cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione.

Art. 12

CAUZIONE DEFINITIVA

L'Appaltatore è obbligato a costituire cauzione definitiva del 10% dell'importo dei lavori con le modalità prescritte dalla vigente normativa. In caso di ribasso d'asta superiore al 10%, tale garanzia sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. Ove il ribasso d'asta sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione da parte dell'Amministrazione e l'aggiudicazione dell'appalto (o della concessione) al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione di cui al primo capoverso sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dall'Amministrazione appaltante, nonché, della tacitazione di crediti esposti da terzi verso l'Appaltatore, salva, in tutti i casi, ogni altra azione ove la cauzione non risultasse sufficiente. Detta cauzione cessa di avere effetto alla data di scadenza della gestione.

Resta comunque convenuto che, anche quando dopo la scadenza della gestione nulla osti da parte dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione, questa potrà restare, ad insindacabile giudizio della stessa, in tutto od in parte, vincolata a garanzia dei diritti dei creditori per i titoli di cui all'art. 360 della legge 20 marzo 1965, n.2248, all. F, ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'Appaltatore non sarà ritenuta sufficiente allo scopo e fino a quando lo stesso non avrà dimostrato di avere esaurito ogni obbligo e tacitato ogni credito.

Art. 13

CONSEGNA IMPIANTO PER INIZIO GESTIONE

L'E.A. comunicherà all'I.A. l'avvenuta aggiudicazione e inviterà la stessa a prendere in consegna l'impianto, consegna che dovrà avvenire entro 30 gg. dalla comunicazione dell'aggiudicazione.

Nel giorno e nell'ora stabiliti nella comunicazione dell'E.A., l'I.A. invierà sul posto un incaricato, munito dei necessari poteri, per ricevere in consegna il complesso impiantistico.

Nel verbale di consegna verranno indicati gli equipaggiamenti che compongono ogni complesso dell'impianto, indicando per ognuno marca, tipo, numero di matricola e quanto altro necessario per identificare le macchine.

Verrà inoltre indicato, ove possibile, il tempo di funzionamento di ogni macchina, decorrente dalla messa in marcia dell'impianto fino alla data del suddetto verbale di consegna, lo stato di conservazione delle parti metalliche di tutto l'impianto con particolare riguardo alle verniciature ed alle protezioni dalle corrosioni in genere. Verranno allegate anche schede di manutenzione delle macchine.

Nelle operazioni di consegna, l'I.A. deve mettere a disposizione dell'E.A. il personale necessario per tutte le operazioni inerenti alla consegna stessa.

Nel verbale di consegna verranno inserite le schede di funzionamento e le analisi fino alla data del suddetto verbale di consegna.

Dalla data del verbale di consegna inizia a decorrere il tempo contrattuale per la gestione dell'impianto.

Art. 14

CONTROLLI SULL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Durante il periodo di esercizio dell'impianto da parte del Gestore, l'Amministrazione potrà, ai fini di constatare il buon andamento delle operazioni di gestione, fare o ordinare dei sopralluoghi, senza preavviso, ed ispezionare sia i locali sia le apparecchiature e tutte le aree di pertinenza dell'impianto.

Resta in facoltà dell'Ente la possibilità di disporre l'effettuazione di analisi di controllo ed accertamenti tecnici onde controllare il corretto esercizio dell'impianto. Detti analisi, controlli ed accertamenti tecnici saranno effettuate a cura e spese dell'Ente fatte salve le prescrizioni a carico dell'I.A. di cui al precedente art. 7.13. Il Gestore dovrà rendere disponibile il personale d'assistenza.

Art. 15

PAGAMENTO DELLA GESTIONE

All'Appaltatore saranno corrisposti pagamento, in corso d'opera, ogni mese di gestione sulla base di un certificato di acconto emesso dal direttore alla gestione (art. 8.5) per l'importo del servizio effettuato al netto del ribasso d'asta contrattuale e dello 0,5% per garanzia.

I pagamenti avverranno entro trenta giorni dalla emissione del certificato di pagamento da parte del direttore alla gestione (art. 8.5) e previa presentazione, da parte del Gestore, di regolare documento fiscale, DURC e liberatoria del personale di gestione dell'avvenuto pagamento delle spettanze maturate. Trascorso tale termine l'I.A. ha diritto alla corresponsione degli interessi legali per i primi 60 (sessanta) giorni di ritardo; qualora il ritardo si potranno oltre il sessantesimo giorno spetta all'I.A. la corresponsione degli interessi di mora applicando il saggio determinato per il ritardo dei pagamenti dei LL.PP..

Il ritardo di pagamento di oneri maggiori ad $\frac{1}{4}$ dell'importo complessivo del contratto di appalto da diritto all'I.A. di chiedere la rescissione del contratto di gestione.

Nella scadenza bimestrale saranno altresì contabilizzate le forniture e/o gli interventi manutentori (per i quali sono previsti in elenco i relativi prezzi) sempre che le opere realizzate siano state accettate dal direttore alla gestione (art. 8.5).

I pagamenti relativi alla manutenzione straordinaria di cui all'art. 7.4 verranno effettuati, indipendentemente alla contabilizzazione bimestrale, entro 30 gg. dalla presentazione dei seguenti documenti:

- autorizzazione da parte dell'E.A. ad eseguire i lavori
- conteggi vistati dal del direttore alla gestione (art. 8.5) corredati di eventuali fatture giustificative
- fattura da parte dell'I.A..

I pagamenti saranno effettuate direttamente dagli enti interessati al servizio singolarmente secondo le quote di competenza certificate dal direttore alla gestione (art. 8.5). Gli enti sono responsabili ciascuno singolarmente, senza obbligazione in solido, per le proprie quote.

Art. 16

DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore saranno accertati con la procedure stabilite dal Capitolato Generale di appalto e dal regolamento sui LL.PP., avvertendo che la denuncia del danno deve sempre essere fatta per iscritto.

In nessun caso è dovuto compenso per danni o perdite di materiali e apparecchiature o ricambi non ancora posti in opera, di utensili, parti di servizio ed opere provvisoriali, o nei casi previsti dall'art. 7.2 del presente Capitolato.

Art.17

SUBAPPALTI E COTTIMI

E' fatto divieto al Gestore di cedere e subappaltare tutte o in parte le prestazioni oggetto del contratto, con esclusione dell'eventuale trasporto fanghi.

Il subappalto potrà ammettersi, in deroga al divieto, soltanto per casi eccezionali e per particolari e valide ragioni. Per queste eventualità l'Impresa appaltatrice si impegna a richiederne preventivamente alla Committente l'autorizzazione ad affidare in subappalto o a cottimo lavori e prestazioni inerenti l'appalto.

La richiesta sarà formulata per iscritto descrivendo con precisione l'oggetto dell'affidamento, motivandola ed allegando la documentazione prescritta dalla vigente normativa.

E' fatto obbligo al gestore, contestualmente all'eventuale istanza di autorizzazione al subappalto, indicare le esatte modalità di corresponsione al subappaltatore dell'importo dei lavori eseguiti dallo stesso. Salve comunque le sanzioni previste all'art.21 della legge 13 settembre 1982, N. 646, e relative modifiche, la mancata osservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi riguardanti le dichiarazioni giurate, nonché le autorizzazioni prescritte più sopra, verrà valutata dall'Amministrazione al verificarsi dell'inadempienza per provvedimenti del caso, ivi compresa l'eventuale rescissione del contratto.

Non è comunque sub-appalto l'intervento di tecnici specializzati delle case produttrici delle apparecchiature e tubazioni presenti nell'impianto.

Art. 18

RESPONSABILE DELLA GESTIONE DA PARTE DEL GESTORE

Il Gestore è tenuto ad affidare la direzione tecnica della gestione ad un tecnico laureato specializzato, regolarmente abilitato ed iscritto al relativo ordine professionale da almeno cinque anni, con comprovata esperienza di responsabile gestione impianti depurazione, al quale sarà conferito la delega prevista dalla circolare N. 63188 del 30.07.1994 dell'Assessorato Regionale Tutela e Ambiente.

Il Gestore ha, altresì, l'obbligo di farsi rappresentare permanentemente dall'Ingegnere preposto alla direzione tecnica della gestione, che avrà il mandato di ricevere ogni comunicazione e che avrà nel contempo il potere di firmare il giornale di gestione e i registri cronologici di gestione, nonché di svolgere ogni altra attività inerente il quotidiano rapporto con l'I.A.

Il personale tutto preposto alla conduzione degli impianti di depurazione devono soggiornare in località distante non oltre 50 km., al fine di consentire il raggiungimento del luogo di lavoro entro un'ora.

Il Responsabile tecnico della gestione avrà inoltre i seguenti compiti:

- rappresentare, con potere di firma, il titolare dell'I.A., in caso di assenza o impedimento;
- trasmettere ogni mese all'E.A. dettagliata relazione tecnica contenente, anche con l'ausilio di grafici e tabelle, i dati relativi durante il funzionamento degli impianti (portate, parametri analisi chimico-fisico-biologiche, ecc.) e descrivendo lo stato degli impianti, gli interventi eseguiti, i quantitativi di reagenti impiegati giornalmente, gli interventi manutentivi effettuati, i consumi energetici (elettrici e non) e relativa proposta per un uso più razionale dell'energia;
- trasmettere all'E.A. mensilmente i calcoli di verifica sul funzionamento delle singole fasi nonché dell'intero processo depurativo, effettuati tenendo conto delle determinazioni analitiche e dei rilevamenti effettuati;
- trasmettere all'E.A., sulla base delle conoscenze acquisite, entro i primi due mesi, un modello matematico di funzionamento degli impianti con proposta di installazione di opportuna

- strumentazione per il migliore rilevamento del ciclo depurativo, consentendo in tal modo di affinare il modello matematico che simula il ciclo stesso;
- trasmettere all'E.A., alla fine del periodo di funzionamento dell'impianto di depurazione dettagliata proposta tecnica progettuale che, anche previa eventuale modifica agli impianti, consenta di ottenere una più efficiente depurazione (minori costi di gestione e/o migliore abbattimento del carico inquinante), nonché una dettagliata proposta tecnica progettuale di automazione integrale dell'intero processo depurativo.

Art. 19

TECNICO ANALISTA

Come prescritto dall'art. 7.15, fra il personale dell'impianto è prevista la figura del tecnico analista, a cui il Gestore è tenuto ad affidare l'incarico per la redazione delle analisi.

Esso dovrà essere un tecnico specializzato, di comprovata esperienza, iscritto all'Albo professionale e abilitato ai sensi di legge, ad effettuare le operazioni per cui è preposto.

Il tecnico analista, sulla base dei risultati di analisi dei liquami, di concerto con il Responsabile di gestione, al fine di garantire l'efficienza dell'impianto, dispone ogni correttivo necessario al processo depurativo.

Al fine di garantire una costante formazione del tecnico analista, il Gestore provvederà a proprie spese a far partecipare con cadenza annuale lo stesso a corsi di aggiornamento tenuti da docenti altamente specializzati ed inerenti materie attinenti il settore della depurazione nonché delle applicazioni tecnico-analitiche. Il corso verrà scelto di concerto dal direttore alla gestione e dal responsabile di processo e ne verrà data comunicazione scritta 30 giorni prima dell'inizio dello stesso alla I.A.

Art. 20

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

È prevista la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 15/2008, nel caso in cui venisse verificato che il Legale Rappresentante o uno dei Dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata

Inoltre, la Stazione appaltante, in caso di negligenza grave nell'esecuzione della gestione, o quando venga compromessa la sua tempestiva esecuzione o la buona riuscita, si riserva il diritto di richiedere, con lettera raccomandata, al gestore il puntuale e corretto adempimento delle proprie obbligazioni fissando un termine congruo entro il quale normalizzare la situazione. Ove, decorso tale termine, il Gestore non abbia ottemperato, per cause a lui imputabili, alle disposizioni impartitegli, l'Ente avrà facoltà di richiedere la risoluzione del contratto.

E' considerata violazione grave e quindi giusta causa per la risoluzione del contratto, il mancato rispetto da parte dell'I.A. di quanto previsto dal vigente CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti Servizi di Igiene ambientale con particolare riferimento all'inosservanza dei termini di pagamento delle retribuzioni e contribuzioni mensili del personale di gestione.

La risoluzione del contratto potrà avvenire anche qualora i risultati di tre analisi effettuate dall'E.A. e/o i risultati delle prove effettuate dagli organi deputati per legge al controllo, dovessero riscontrarsi dei risultati non in regola con le prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico concessa dall'Assessorato Regionale competente e comunque non idonei alla vigente normativa.

L'operato di quanto sopra da parte del Committente non darà al Gestore diritto alcuno a pretendere speciale compenso, all'infuori del pagamento della gestione regolarmente eseguita e del valore dei materiali utili approvvigionati, con tassativa esclusione del compenso del decimo

delle prestazioni non eseguite, anche se l'ammontare di queste sia superiore al quinto dell'ammontare contrattuale della gestione.

Art. 21

RESPONSABILITA' ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DEL GESTORE

Oltre agli oneri di cui al Capitolato Generale di Appalto e gli altri specificati nel presente Capitolato Speciale, saranno a carico dell'Appaltatore anche gli oneri ed obblighi seguenti:

- Tutte le spese relative alla stipulazione del contratto, compresi i diritti di segreteria;
- Tutti gli oneri connessi con le verifiche e le predisposizioni delle eventuali proposte alternative di cui all'art. 7.1, ivi incluse tutte le indagini, ricerche, studi ed accertamenti necessari;
- La risoluzione delle controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra Gestore e Fornitori;
- I danni a terzi;
- L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e regolamenti relativi al lavoro, le assicurazioni varie del personale di gestione contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, tubercolosi, malattie ed altre disposizioni in vigore, per l'assunzione attraverso gli Uffici Provinciali del Lavoro per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, per il pagamento ferie, festività, indennità di licenziamento, fondo integrazione salario e tutte le altre esistenti o che potranno intervenire in corso di appalto;
- La corresponsione di paghe operai e conseguenti indennità di contingenza e assegni familiari e indennità di lavoro straordinario o festivo non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nel tempo in cui si svolgono i lavori, ancorché, l'Impresa non appartenga all'Associazione Provinciale Industriale possa quindi non essere tenuta giuridicamente ad osservarli;
- L'applicazione nei confronti degli impiegati ed operai impegnati nella gestione dell'impianto di depurazione in argomento del vigente CCNL per il personale dipendente di imprese esercenti servizi di igiene ambientale.
- In caso di violazione degli obblighi e sempre che, la violazione sia stata accertata dall'E.A. o denunciata dal competente Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione, previa diffida dell'Appaltatore, opererà delle trattenute sui certificati di pagamento nella misura del 30% sul dovuto e senza che ciò possa dar titolo a risarcimento danni o a pagamento di interessi sulle somme trattenute.
- In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal direttore alla gestione (art. 8.5) a provvedere entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesta formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la committenza si riserva la facoltà di corrispondere, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate sulla base delle buste paghe trasmesse (vedi art. 7.15) detraendo il relativo importo delle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto. I pagamenti in argomento fatte dalla committenza sono provati dalle quietanza predisposte a cura del direttore alla gestione (art. 8.5) e sottoscritte dagli interessati. Nel caso di formale contestazione da parte dell'I.A. spetta al direttore alla gestione (art. 8.5) valutare l'ammissibilità o meno delle richieste dell'appaltatore. Non sono comunque considerate motivazioni valide il mancato pagamento della stazione appaltante del corrispettivo di appalto.
- L'Impresa dovrà provvedere altresì che gli operai addetti alla manipolazione di materie tossiche (trasporto, miscelatura, uso in genere) e gli operai costretti per esigenze gestionali in ambienti tossici o presunti tali, siano dotati di tutti i mezzi idonei di protezione e di

- prevenzione necessari, ed in particolare dovrà provvedere alla fornitura di guanti, occhiali protettivi, maschere, tute e calzature adeguate alle varie esigenze gestionali;
- Sarà obbligo del Gestore adottare, durante il corso della gestione, i procedimenti, le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, del personale di gestione, di terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà sul Gestore, restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza nei limiti delle leggi vigenti;
 - Le spese per la custodia dell'impianto, nonché le spese per la pulizia degli ambienti dei servizi igienici e dell'area di pertinenza dell'impianto.
 - Il Gestore dichiara espressamente che di tutti gli oneri ed obblighi sopra specificati ha tenuto conto nel ribasso offerto sul "prezzo a corpo" dell'appalto, di cui all'art.4 del presente Capitolato Speciale;
 - In conformità all'art. 2 comma 1, della L. R. n. 15/2008, l'I. A. dovrà aprire un numero di conto corrente unico sul quale la Committenza farà confluire tutte le somme relative all'appalto. L'aggiudicatario si avvale di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario. Sono fatte salve le procedure di pagamento diretto degli operai in caso di accertato inadempimento dell'impresa secondo le prescrizioni del presente articolo
 - È esclusa la cessione del credito da parte dell'I.A. in merito alle somme dovute dall'E. A.

Art. 22

ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

All'Ente appaltante farà carico:

- a) l'onere relativo alle varianti sostanziali che si rendessero necessarie, a giudizio dell'Amministrazione, per il proseguimento della gestione;
- b) l'onere degli eventuali danni di forza maggiore, nei limiti e con le procedure stabilite dal vigente regolamento sui LL.PP., ove applicabile, e ai soli effetti della valutazione delle eventuali modificazioni all'importo forfettario di aggiudicazione dell'appalto.

Art. 23

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'appalto della gestione è disciplinato dal Capitolato Generale di Appalto richiamato in contratto e dal presente Capitolato Speciale di Appalto con i suoi allegati.

L'esecuzione dell'appalto è soggetta alla piena osservanza da parte del Gestore di tutte le leggi, decreti, regolamenti, circolari, ordinanze vigenti al momento dell'offerta e che comunque possono interessare l'oggetto contrattuale ed emanate per le rispettive competenze dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni interessati, e da altri Enti Pubblici per le rispettive competenze.

I prezzi contrattuali comprendono e compensano gli oneri connessi alla osservanza sopra richiamata.

Qualora nel corso del tempo contrattuale dovessero intervenire leggi, decreti, regolamenti, circolari e ordinanze la cui osservanza dovesse modificare gli oneri posti a carico del Gestore alla data di offerta, ovvero ampliamenti dell'impianto od incrementi delle portate oltre i massimi previsti alla lettera B delle Generalità del Ciclo depurativo, l'incidenza di detti nuovi oneri verrà valutata mediante redazione di nuovi prezzi in aggiunta o detrazione al prezzo contrattuale, a seconda che le nuove norme determinino un aggravio o una diminuzione degli oneri a carico del Gestore.

Art. 24

ORARIO DI LAVORO - LAVORO STRAORDINARIO E NOTTURNO

L'orario giornaliero di lavoro sarà quello stabilito dal CCNL per il personale delle imprese esercenti servizi di igiene ambientale valevole nel luogo dove viene prestata la gestione e, in mancanza, quello risultante dagli accordi locali, e ciò anche se l'Impresa non sia iscritta alla rispettiva organizzazione dei datori di lavoro. Non è consentito fare eseguire dagli stessi operai un lavoro maggiore di 10 ore su 24.

Art. 25

RINVENIMENTI

Nel caso di rinvenimento di oggetti di valore o che interessino la scienza, l'arte, l'archeologia, il Gestore dovrà dare immediata comunicazione alla Direzione ed adottando ogni disposizione necessaria per garantire l'integrità degli oggetti e la loro custodia e conservazione.

Gli oneri relativi, ove non compresi tra quelli previsti nell'importo contrattuale, saranno valutati caso per caso in conformità a quanto disposto dal Regolamento sui LL.PP. vigente se applicabile. Salvo i diritti che spettano allo Stato, gli oggetti rinvenuti restano di proprietà assoluta dell'Amministrazione senza alcun diritto per il Gestore a premi e partecipazioni o compensi di sorta.

Per i resti umani che potranno essere trovati si dovrà con ogni cura provvedere a preservarli da danneggiamenti da parte delle apparecchiature di processo lasciandoli, se possibile, nel luogo di rinvenimento e sorvegliati.

Del rinvenimento il Gestore è tenuto a farne denuncia alle competenti Autorità e a darne comunicazione alla Direzione.

Dopo che si saranno espletati gli accertamenti del caso e dopo che si saranno avuti i nullaosta in proposito, si provvederà a norma di legge alla raccolta di detti resti umani ed al loro trasporto al luogo indicato dalle competenti autorità.

Art. 26

DEFINIZIONI DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie tra l'Amministrazione ed il Gestore, così durante l'esecuzione della gestione come al termine del contratto (che non si siano potute definire nella via amministrativa con l'applicazione del Capitolato Generale di Appalto vigente), quale che sia la natura tecnica, amministrativa, giuridica, nessuna esclusa, saranno deferite al giudizio arbitrale ai sensi e nei modi previsti dal citato Capitolato Generale di Appalto.

Art. 27

DISCIPLINA E BUON ORDINE NELL'IMPIANTO

Il Gestore mantiene la disciplina nell'impianto ed ha l'obbligo di osservare e far osservare dai suoi funzionari ed operai le leggi ed i regolamenti.

Il Gestore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi dipendenti, nonché della malafede, o della frode nella somministrazione o nell'impiego di materiali forniti dall'Amministrazione.

Art. 28
PRESIDIO DEGLI IMPIANTI E ORARIO DI LAVORO

L'I.A. dovrà assicurare la presenza continuativa del personale preposto alla gestione così come appresso indicato:

a) RESPONSABILE DELLA GESTIONE

n. 8 ore/sett. distribuite nei giorni feriali;

b) TECNICO ANALISTA 7° LIVELLO

n. 38,0 ore/sett. distribuite nell'arco della settimana avendo riguardo che una volta al mese debbono essere effettuate le analisi di cui al precedente art. 7.14 in un giorno festivo;

c) OPERAI RESPONSABILI DELLA MANUTENZIONE 5° LIVELLO

n. 38,0 ore/sett.;

d) OPERAI 4° LIVELLO ADDETTI ALLE NASTROPRESSE

n. 38,0 ore/sett. per ogni operaio.

e) OPERAI 3° LIVELLO

n. 38,0 ore/sett. per ogni operaio.

Dovrà essere garantita la presenza di personale di gestione nei giorni feriali dalle 7,00 alle ore 19,00 e nei giorni festivi dalle ore 7,00 alle ore 13,00.

Art. 29
CONTROLLO DI QUALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI

La vigilanza ed il controllo in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dei servizi previsti viene effettuata dall'E.A. mediante personale all'uopo incaricato.

A decorrere dal 2° mese dall'affidamento dell'appalto, sarà effettuato un controllo di qualità delle prestazioni giornaliere con un metodo di ispezione basato su campionamenti casuali. La percentuale di disservizio, rilevata nel campione, sarà ritenuta equivalente alla percentuale dei disservizi esistenti sul totale dei lavori e darà luogo al proporzionale addebito di una penalità determinata in relazione al valore del disservizio. Mentre per gli altri lavori non giornalieri verrà istituito un controllo periodico diretto.

L'I.A. deve stabilire e mantenere un servizio tale da assicurare che siano soddisfatti i requisiti richiesti dal contratto di appalto.

L'I.A. si occuperà della programmazione dei lavori previsti dal C.S.A., dal Piano Preliminare di Manutenzione Programmata e dall'elenco prezzi con relativa descrizione degli standard di lavoro. Il programma dei lavori, compreso il piano della manutenzione preventiva, deve essere sottoposto all'E.A. entro due mesi dall'affidamento dell'appalto e deve indicare, per ogni tipologia diversa di lavoro, il giorno in cui i servizi saranno eseguiti. Qualora, per giusti motivi tecnici, il programma dovesse subire delle modifiche, basta avvisare per tempo, almeno 3 giorni prima, l'E.A. perché possa aggiornare il programma delle ispezioni.

Ricevuto il programma dei lavori, l'E.A. consegnerà entro dieci giorni all'I.A. il grafico contenente il numero delle ispezioni che intende effettuare mensilmente.

a) SOMMARIO DEI REQUISITI PER L'ESECUZIONE

I grafici alla fine di questa esposizione:

1. elencano i requisiti per l'esecuzione dei lavori (colonna 1);
2. definiscono lo standard di esecuzione per ogni servizio elencato (colonna 2);
3. indicano i metodi di ispezione di cui l'E.A. si servirà per valutare i lavori (colonna 3);

4. indicano la % del prezzo del contratto che ogni requisito elencato rappresenta (colonna 4);

COLONNA - 1 -	COLONNA - 2	COLONNA - 3	COLONNA - 4
SERVIZIO RICHIESTO	STANDARD	METODO DI CONTROLLO	% VALORE
Responsabile impianto	Presenza	a caso	1,03
Analista	Presenza	a caso	9,88
Operaio 5° livello	Presenza	a caso	8,95
Operaio 4° livello	Presenza	a caso	16,36
Operaio 3° livello	Presenza	a caso	2,74
Servizio di reperibilità	Chiamata intervento	a caso	0,68
Indennità di responsabilità	Presenza	a caso	0,43
Reagenti chimici			
Ipoclorito di sodio	Spec. Acq.	a caso	1,33
Polielettrolita	Spec. Acq.	a caso	1,98
Materiali di consumo (manutenzione ordinaria)			
Materiale minuto	Spec. lav.	a caso	2,06
Nolo autoespurgo	Spec. lav.	a caso	0,99
Nolo attrezzatura varia e minuta	consumo necessario	a caso	0,10
Materiali di consumo (manutenzione program.)			
Grasso	consumo necessario	a caso	0,51
Olio	Spec. lav.	a caso	0,76
Pittura al minio	Spec. lav.	a caso	0,64
Smalto	Spec. lav.	a caso	1,42
Nolo attrezzatura varia e minuta	Spec. lav.	a caso	0,10
Gestione fanghi			
Nolo autocarro	Spec. lav.	a caso	3,36
Oneri scarica	Spec. lav.	a caso	20,05
Manutenzione ambientale			
Materiale di consumo	Spec. lav.	a caso	0,31
Nolo attrezzatura	Spec. lav.	a caso	0,05
Analisi chimiche di processo			
materiale minuto	Spec. Acq.	a caso	1,65
Analisi chimiche di controllo			
Campagna analisi	Spec. Acq.	a caso	1,24
Vigilanza			
Vigilanza notturna	Presenza	a caso	1,24
Forniture	Spec. Acq.	a caso	15,28
Interventi straordinari	Spec. Acq.	a caso	5,26
Oneri per la sicurezza	Spec. Acq.	a caso	1,61
TOTALE GESTIONE			100,00

b) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL LAVORO ESEGUITO

L'esecuzione di ogni diversa tipologia di lavoro sarà accettata e pagata alla massima percentuale come specificato alla colonna 4 del Sommario dei Requisiti, quando non risulteranno difetti delle ispezioni. In caso contrario l'I.A. spiegherà per iscritto il perché della presenza di lavori difformi e come cercherà di prevenire in futuro tali problemi.

L'E.A. esaminerà le spiegazioni date dall'I.A. e stabilirà se concedere il pagamento per intero o parziale (o applicare la procedura di fine rapporto, se prevista dal contratto).

c) PAGAMENTO SPETTANTE ALL'I.A. IN CASO DI RISCONTRO DI DIFETTI RITENUTI INACCETTABILI DA PARTE DELL'E.A.

Il pagamento massimo mensile previsto (colonna 4 Sommario dei Requisiti) verrà pagato in percentuale rispetto al numero di difetti che si sono riscontrati durante l'ispezione.

Ciò se per esempio le ispezioni casuali previste per un servizio sono 80 per tutto il mese e si sono riscontrati 12 difetti, per calcolare e quantificare il valore del disservizio si stabilisce che i dodici ottantesimi del servizio sono inaccettabili e quindi non risarcibili.

Il pagamento di quella parte percentuale di quei lavori sarà dell'85% e quindi il 15% sarà trattenuto.

Art. 30

SORVEGLIANZA

Il servizio di sorveglianza notturna dell'impianto per il controllo del regolare funzionamento delle parti principali dello stesso potrà essere effettuato con la presenza costante di personale qualificato o, in alternativa, con un sistema di teleallarme, già installato all'impianto eventualmente da revisionare a cura e spese dell'I.A., sulle principali sezioni dell'impianto e con chiamata telefonica al personale reperibile e sorveglianza saltuaria, da parte di un istituto di vigilanza autorizzato per Legge, con un minimo di 3 passaggi notturni.

Il personale preposto alla sorveglianza o il teleallarme devono testare periodicamente i macchinari, i dispositivi e le parti d'impianto, nei quali un'avaria prolungata potrebbe compromettere il regolare funzionamento del processo depurativo.

Art. 31

SOSTITUZIONE MACCHINARI SOGGETTI AD USURA

Nei lavori di gestione di che trattasi è prevista la sostituzione di parti di ricambio di alcuni componenti soggetti a logorio in particolare dovranno essere sostituite le tele filtranti delle filtropresse quando le stesse risultino usurate e comunque prima della ultimazione del periodo di gestione.